

6 CENTESIMI

6 HELLER

# OMNIBUS

Fredbrojba za Monarhiju  
iznaša 4 K za 3 mjeseca.  
Pejedin broj 6 para.

Abbonamento per die  
Monarchia: Corone 4  
per 3 mēet. Un singolo  
numero 6 cent.

Abonnement für die  
Monarchie vierteljährig  
4 K, einzelne Nummer  
6 Heller.

Izlazi svakog ponedjeljka  
u 4 ure po pošte.

Esce ogni Lunedì alle 4 pom.

Erscheint jeden Montag  
um 4 Uhr Nachmittag.

Za vrštenje objava u  
»Malom oglašniku« plaća  
se za svaku ried 3 para.  
Najmanja pristojba 30 p.

Per le inserzioni d'avvisi  
nel »Notiziario d'affari«  
si paga per ogni parola  
2 cent. Tassa minima  
30 centesimi.

Jedes Wort im »Kleinen  
Anzeiger« kostet 2 h.  
Die niedrigste Taxe 30 h.

Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krmpotić i dr., PULA — Via Giulia br. 1.

## La questione di Fiume.

*Il passato.*

La città di Fiume e suo territorio, che in oggi vuolsi appartenere all'Ungheria propriamente detta, nei primordi della vita nazionale croata faceva una parte del Banato marittimo ed era feudo dei conti Frankopani conosciuti anche per Frangipani. Passò poi per patti nuziali, quale dote di una Frangipani, assieme a Castua ed il comitato della Carsia (l'attuale Istria montana) ai conti di Walsee di Duino. Da questi, estinta la cospicua famiglia dei Walsee, per patto ereditario Fiume con Castua, la Carsia e Duino passò alla casa degli Absburgo, allora soltanto arciduchi d'Austria.

Ciò avveniva quasi contemporaneamente alla »Dedizione« all'Austria del comune libero di Trieste.

Fiume, per la sua posizione geografica andava sviluppandosi nel corso dei secoli quale città commerciale; ebbe un consiglio proprio e patriziato ed ebbe consoli propri nelle varie città marittime. L'ultimo rampollo delle famiglie patrizie è l'onorato vecchiaro Erasmo Bartić, fervido patriota croato, tenerissimo di affetto per la sua città natale, cui darebbe, se dipendesse da lui, la più larga autonomia.

Il consiglio comunale di Fiume circa al principio del sedicesimo secolo, decise di non dare ricetto né proventi a quelli sacerdoti, che non celebrassero nella lingua vetero-croata (glagolita).

Rammentiamo ciò per provare come Fiume, per nazionalità, si sentiva croata.

L'importanza sua già nel secolo decimottavo viene attestata dal fatto, che Carlo sesto, padre di Maria Teresa, propose alla comunità di Fiume la »prammatica sanzione«, la quale fu pertrattata ed accolta dal consiglio comunale, circa nel 1732.

Va da se, che la Croazia mai rinunciò al suo diritto di stato riguardo a Fiume, e gli Stati del Regno comprendevano nel 1527 senza dubbio anche Fiume là dove in uno dei punti dell'indirizzo della Dieta a Ferdinando arciduca d'Austria, primo degli Absburgo eletto a Re della Croazia, domandavano, che il Re ricongiunga colla madre patria le »parti austriache«, le quali ne erano disgiunte nel corso dei tempi. E' nota la risposta di Sua Maestà, che ci penserà, ma che, in allora, non aveva tempo per molti affari di Stato — propter magnam negotiorum sarcinam.

*Corpus separatum.*

L'imperatore Carlo VI, quale Re di Ungheria e della Croazia Carlo I, aveva bene intuito, che per la potenza della sua Casa era necessario provvedere al commercio marittimo. D'allora datano speciali premure per Trieste e Fiume e la fondazione di *Carlomagno* sotto il Velebit al mare e lo sviluppo di *Karlovac* (Carlstadt) nella terraferma quale punto di partenza delle carovane commerciali dall'interno verso il mare.

Sua figlia Maria Teresa, cedendo alle richieste degli Stati dell'Ungheria e della Croazia liberò la città ed il distretto di Fiume dal governo austriaco riconoscendo Fiume quale »corpo separato annesso

alla sacra Corona del Regno« — separatum sacrae Regni Coronae adnexum corpus.

Che cosa significa ciò? Per comprendere bene quelle parole, giova tenere a mente le seguenti due cose: l'importanza commerciale che già allora si attribuiva alla piazza di Fiume e la necessità di reggere Fiume con libertà e quantentigie maggiori di quello che in quei tempi era il caso degli altri municipi della Croazia e dell'Ungheria; da ciò la necessità ritenuta allora — di reggere Fiume quale corpo amministrativo separato.

E per rendere evidente che Fiume col suo territorio cessava di essere ritenuto dominio arciduciale diretto e che quindi ritornava nei rapporti del diritto di Stato alla madre patria, la Croazia, era detto nel diploma di Maria Teresa, Fiume essere un corpo separato annesso alla Sacra Corona del Regno.

Questa espressione significava diplomaticamente l'insieme di tutti i paesi i quali in oggi vengono designati quale Ungheria nel senso più lato della parola.

Con quel diploma di Maria Teresa, Fiume non veniva minimamente tolta alla Croazia e data all'Ungheria nel senso ristretto di questa parola. Il significato della parola »Sacra Corona del Regno« è evidente nella nota diplomatica della Cancelleria Aulica, di Leopoldo I, circa nel 1671 diretta al Senato Veneto su certe sue lagnanze contro l'incorporazione dei paesi litoranei da parte degli imperiali. Colà è detto, che tutto ciò, che l'esercito imperiale conquista nell'Istria e nella Dalmazia, per diritto di riacquisto (surre postlimini) appartiene al regno della Croazia e con ciò alla Sacra Corona (ad regnum Croatiae et perinde ad sacram regni Coronam pertinet).

*Le conseguenze di diritto.*

Sono chiare affatto. In linea amministrativa Fiume è un ente cui viene riconosciuta un'autonomia speciale; in linea di diritto pubblico Fiume spetta alla Croazia dal cui territorio è contornata e, spettando alla Croazia, spetta appunto alla Sacra Corona del Regno, non già a quella imperiale tedesca, né alla corona arciduciale austriaca.

Così ed unicamente così si possono da chi conosce la storia e la posizione geografica di questi paesi, spiegare le parole del diploma di Maria Teresa, che Fiume e suo territorio siano un »separatum sacrae regni Coronae adnexum corpus«.

*Le conseguenze di fatto.*

La prepotenza dei Magiari e la vigliaccheria di alcuni Croati (spiace dirlo a fratelli ma e così), fece sì che, dal 1868 a questa parte, ogni prova di diritto della Croazia fu ammossa da Fiume: ed autorità e scuole ed altre istituzioni. Ecce un pallidissimo orpello di autonomia comunale, tutto è a Fiume magiaro: e governo locale e governo marittimo, e le autorità politiche e le amministrative in quanto sono chiamate a sbrigare le aziende dello Stato, — tutto è esclusivamente magiaro. Anzi nemmeno una scuola croata trovata a Fiume, e ciò è vergogna eguale pei Magiari come pei Croati.

*Le offese recentissime.*

Pochi giorni fa, prese possesso del suo ufficio il nuovo governatore di Fiume e del litorale »ungaro-croato«.

Nel saluto porto alla rappresentanza comunale egli ineggiò alla nazionalità del paese (italiana!), però senza dimenticare di rilevare pari tempo l'importanza ed il crescere della cultura »magiara«, accentuando, che Fiume appartiene oramai incondizionatamente all'Ungheria, cioè — non essendovi in quella questione altri competitori —, eguale ad una bella e buona negazione dei diritti della Croazia, anco di quelli stabiliti nel patto di unione ungaro-croata del 1868.

Ed affinché l'ingiuria sia perfetta, si trovò un direttore della società »ungaro-croata« il quale fece mainare la bandiera croata sul piroscalo sul quale il nuovo governatore ed altre personalità fecero la gita pel Quarnero, lasciando issata naturalmente la bandiera municipale di Fiume e la tricolore magiara, che sventolava prima assieme al vessillo croato. Dice, il poeta croato: »O bella terra slava, quale peccato hai commesso verso il cielo? I tuoi figli soggiogati, un di in potere signorile, oggi sono rinnegati o schiavi desiderosi di pascer l'erba al pari di pecore«.

— Oj slovska zemljo lijepa, što sagriješebu gori?... Potišteni tvoji sinovi, gospodičnoj njeđada u vlasti, izrodi su il robovi, željni s ovcam travu pasti... —

Così succede a Fiume nell'era della fratellanza magiaro-croata.

E poi diranno che sono i Croati lo strumento di chi so io, se si ribelleranno anche a questa nuova prova dello... esse menati pel naso, oggi da Budapest domani da Vienna e dopodomani... torna da capo.

## Discorso

del delegato croato dott. Vladimiro de Nikić pronunciato nella seduta plenaria della delegazione ungaro-croata addì 28 giugno 1906.

E' un fatto noto, che la popolazione del Litorale austro-ungarico, eccezione fatta in parte per Trieste e la costa occidentale dell'Istria e sino ad un certo punto per Fiume e Zara, dove predomina un certo italianismo, è quasi esclusivamente di nazionalità croata, risp. serba.

Appar i dati statistici la proporzione della popolazione nostra (slava cioè) nei singoli distretti militari di completazione del Litorale comune austro-ungarico è la seguente:

Trieste: Croati e Sloveni 20%; Gorizia e Gradisca: Croati e Sloveni 64%; Istria: Croati e Sloveni 62%; Litorale croato: Croati 99%; Dalmazia: Croati e Serbi 97%.

In base della nostra legge fondamentale di Stato, della cosiddetta *nagodba* (convenzione) ungaro-croata dell'anno 1868, formano il regno dell'Ungheria ed i regni della Croazia, Slavonia e Dalmazia una comunanza di Stato, nella quale è riconosciuta alla Croazia e Slavonia la sua speciale individualità politica con territorio separato e lingua d'affari croata.

Mi onoro per un tanto quale delegato della Croazia—Slavonia ed in nome

di questa nazione politica di fare degli appunti, esporre dei gravami e dei lagni contro l'amministrazione dell'i. e r. marina di guerra.

Giusta lo specchio dell'i. e r. marina di guerra, presentato alla delegazione, risulta — cosa del resto generalmente notoria —, che vi è nella nostra marina di guerra il 60% di marinai croati, i quali godono fama mondiale di ottimi marinari.

Con tuttocì non vi sono, appar dei presenti dati statistici, dei 710 ufficiali di marina nemmeno 50 croati.

Il contrasto di questa proporzione è ancor più stridente, quando si considera che dei suddetti ufficiali ne sono 120 pertinenti dell'Austria inferiore, 78 della Boemia, 57 della Slesia e Moravia, 20 dalla Galizia e Bucovina, 52 dalla Stiria, delle altre provincie alpine 37 e così via, dunque proveniente da regioni, dove non v'ha traccia alcuna né di mare né di marinaio.

La circostanza che il corpo degli ufficiali della nostra marina di guerra non comprende il linguaggio dei marinai né è la causa di diverse difficoltà nel servizio, e crea l'anomalia, che si pretende dai marinai lo studio e la conoscenza delle lingue tedesca ed italiana, delle quali quest'ultima viene ancor oggi in ispezial modo favoreggiata. L'esemplare capacità dell'ufficialità non è tale da poter vincere tutte queste difficoltà.

Per poter sfuggire a tutto ciò, si dovrebbero istituire presso l'i. e r. accademia di marina a Fiume più posti per allievi di nazionalità croata.

In questa accademia erano iscritti durante l'anno scolastico 1904—1905 soltanto 14 frequentanti pertinenti della Croazia e 9 della Dalmazia, mentre 80 posti di allievi erano occupati da pertinenti ai diversi paesi dell'Austria.

Più attenzione si dovrebbe prestare pure all'istruzione della lingua croata nell'accademia.

Quanto concerne questo studio, i risultati sono pari a zero, poichè sinora nessun allievo non imparò presso l'accademia la lingua croata, e ciò ad onta che — come si vocifera — venne impartito l'ordine da parte dell'amministrazione della marina di guerra, col quale si incitava l'ufficialità ad appropriarsi la conoscenza della lingua croata, in quanto non la possedesse.

Peggio ancora stanno le cose in questo riguardo presso gli auditori e medici dell'i. e r. marina di guerra. Degli auditori (giudici militari) nessuno non è di nazionalità croata (risp. serba), e dei 64 medici soltanto tre sono croati, sicchè si può facilmente comprendere quale è la relazione di questi coi marinai siano essi sani od ammalati e come triste deva essere l'accusa e la difesa di questa gente.

E' caratteristico che nessuna, nessunissima, nave di guerra non porta un nome croato, benchè accanto ai nomi: Panther, Leopard, Tiger, Wipper, Kather, Geyer, Habicht, Uhu, Würger, Krähe, Kukuk, Gaukler, Dromedard, Büffel e c. v. facilmente potevansi trovare anche dei nomi croati per singole navi.

Tale procedimento offende vieppiù quando si sa, che i nostri marinai hanno

adempito in tempo di guerra e di pace, in patria e lontano all'estero, nel modo il più esemplare e con massimo coraggio il loro grave e faticoso servizio presso l'i. e r. Marina di guerra, e che dunque la nazione croata non ha soltanto meritato una più delicata attenzione, ma ha pure il diritto di pretendere un certo rispetto.

Confidando nell'equanimità dell'attuale comandante della Marina in seno al Ministero di guerra, come pure nel diritto e nella giustizia, confidando inoltre nella lealtà dell'opinione pubblica, ritengo che fra breve cesserà la causa di questi lagni e lamenti.

Accetto il preventivo come presentato, perchè sono conscio che la difesa delle nostre sponde non è soltanto nell'interesse della Monarchia, ma serve pure d'usbergo al popolo croato, risp. serbo, contro il suo naturale e nazionale avversario al mare Adriatico. Dixi.

## NOTIZIE.

### Locali.

#### Ai nostri lettori!

Promettiamo, che il prossimo numero dell'«Omnibus» avrà notizie assai interessanti, concernenti la domanda di una scuola croata a Pola, la questione della scuola croata nel comune di Visinada, la questione dell'acqua a Pola, ed un poco di altre cose dove c'entra la camera.

Aiutate la nostra impresa col comparare e leggere l'«Omnibus», il nostro periodico indipendente, il quale non ha «magnadora» di sorta.

I tre soldi che pagate per numero sono l'oro dei poveri sull'altare della patria. Viva noi!

#### Nomina di docente.

Celso Vratovich, nostro concittadino, figlio al sign. Domenico Vratovich, è stato nominato supplente al ginnasio dello Stato con lingua d'insegnamento croata a Pisino (Pazin). È, per quanto sappiamo, il primo docente delle scuole medie da Pola, cosciente della propria nazionalità croata.

Con una Corona di bollo potrà fare cassare dal suo cognome quel «h» il quale non si può leggere nè in italiano nè in croato, e fare aggiungere al «c» la sua brava pippa e così essere anche per l'ortografia slavo, com'è di origine e di sentimenti. Dei Croati Istriani professori e supplenti al ginnasio di Pisino ce ne sono già diversi: il prof. Josip Roža da Gimino, prof. Davorin Zgrablič da Pisino, prof. Novljan da Bogliuno, Ivančić da Mošćenice, Bergić da Barbana, ed ora Vratović da Pola. Altro che «pogoreri»!

#### Marina da guerra.

La Sezione di marina del ministero della guerra intende di inviare anche quest'anno un tenente o alfiere di vascello all'Università di Vienna perchè frequenti per la durata di un anno le lezioni delle materie matematico-astronomiche. Questo ufficiale sarà, dopo assolti gli studi, incaricato dell'insegnamento nella i. e r. accademia della Marina.

### Varie.

#### A Vienna fanno sul serio.

Venerdi scorso il presidente dei ministri barone de Beck, dopo aver esposto, come il governo ungherese abbia fatto, nel testo del trattato da rinnovarsi colla Svizzera, delle aggiunte per metterlo in concordanza colla nuova legge ungarica sulla tariffa autonoma. Siccome però, contro i patti esistenti fra l'Austria e l'Ungheria, cambiamenti ed aggiunte ai trattati con altri Stati possono essere fatte soltanto previo accordo fra i due governi della Monarchia, così il ministro-presi-

dente dichiara, che per avere le mani libere nelle imminenti trattative per il compromesso con l'Ungheria, il governo ritira i disegni di legge stati presentati alla Camera circa il compromesso economico fra le due parti della Monarchia. Ripetiamo ancora, che ci pare tardi. Quella dichiarazione non fa che sanzionare ancor una volta precisamente ciò che vogliono gli Ungheresi.

#### Guerra doganale fra l'Austria e la Serbia.

Non si sa più a chi dare ragione, sostenendo entrambe le parti essere tutto il torto da parte dell'avversario.

La diplomazia austro-ungarica vorrebbe assicurarsi dei profitti economici, che la Serbia crede di non potere accordare. Così siamo alla vigilia di una guerra doganale fra la nostra monarchia e il regno della Serbia, anzi i confini sono già chiusi pel bestiame.

Il governo serbo ritiene di poter sfidare la guerra coll'invitare le proprie granaglie verso Galaz e Braila, donde verrebbero spedite nell'estero parte per mare, parte colle ferrovie. Anziche animali vivi, spedirebbe all'estero carne conservata, seppure anche questa non oltre l'Austria-Ungheria.

#### La Russia passa un brutto quarto d'ora.

I servi del sistema poliziesco nel vasto impero moscovita non vogliono saperne della costituzione. Sotto il pretesto di voler salvare la dinastia dei Romanov, essi ne minano l'esistenza. Così non è escluso, che il popolo slavo di quelle estesissime regioni pervenga alla libertà attraverso di fiumane di sangue mai ancora viste. La rivoluzione generale nella Russia, se il popolo vi sarà costretto, sarà tanto tremenda, che la rivoluzione francese del 1790 parra un giuoco di fanciulli. Desideriamo che, chi può, faccia a tempo per scongiurarla. — Iddio salvi la Russia.

#### La riforma elettorale.

Il torto agli sloveni. La Commissione parlamentare alla riforma elettorale ha respinto le proposte tendenti a dare agli sloveni della Stiria meridionale e della Carinzia un mandato di più di quello che fu previsto nel progetto governativo.

Il torto è grande per i nostri connazionali dell'uno e dell'altro dei paesi predetti.

Tanto per essere conseguente nel difendere i diritti dei conculcati, il membro della unione italiana al parlamento, ha votato nella commissione coi tedeschi contro gli slavi. Non credere mica che con ciò abbia dato pane per focaccia con riguardo al mandato negato agli italiani della Dalmazia! In Dalmazia la questione era, se si abbia a dare un mandato a 16 mila italiani; nella Stiria e nella Carinzia invece gli sloveni domandavano un deputato per almeno 70 mila abitanti slavi, vale a dire cinque volte tanto.

#### Nomine e trasferimenti.

Il ministro per il culto e l'istruzione ha conferito i seguenti posti vacanti d'insegnamento nelle scuole medie dello Stato: al maestro effettivo della Scuola reale dello Stato in Trieste dott. Ervino Dintzi un posto al Ginnasio Arciduca Ranieri a Vienna;

al maestro effettivo del Ginnasio dello Stato con lingua d'insegnamento serbo-croato in Zara Stefano Figurici un posto al Ginnasio di Pisino;

al professore del Ginnasio dello Stato in Pola dott. Roberto Gall un posto al Ginnasio dello Stato nel 21.º distretto comunale di Vienna;

al professore del Ginnasio dello Stato di Gorizia, in permesso, quale dirigente del Museo archeologico di Aquileja, En-

rico Majonica, un posto al Ginnasio dello Stato a Trieste;

al professore del Ginnasio dello Stato di Pola dott. Felice Podhorsky un posto al Ginnasio Elisabetta in Vienna.

Inoltre ha nominato maestri effettivi di Scuole medie dello Stato:

Riccardo Findeis del Ginnasio dello Stato in Klagenfurt per il Ginnasio dello Stato in Trieste;

Francesco Karollus della Scuola reale dello Stato in Ellbogen per la Scuola reale dello Stato a Trieste;

Luigi Sadl del Ginnasio dello Stato in Mies per il Ginnasio dello Stato a Pola.

#### Per la salute pubblica.

Il Bollettino delle leggi dell'Impero ha pubblicato un'ordinanza ministeriale colla quale si proibisce l'impiego di leghe d'antimonio e di zinco, nocevoli alla salute, nella confezione di smalti per recipienti da cucina, stoviglie, utensili per conservare cibi o bevande e per giuocattoli.

Contemporaneamente viene limitato l'uso, già proibito, d'involgere commestibili ed in specialità tè, tabacco da naso e per masticare, con fogli di metallo contenente piombo in quei casi nei quali i detti fogli vengono in immediato contatto coi commestibili.

## HRVATSKA STRANA.

### Hrana za Slavenoždere.

Vladina izborna preosnova za zemlje i kraljevine zastupane na carevinskom vieću, zaokupila je sve narode u ovoj poli monarkije. Načrt te vladine izborne reforme raspravlja se sada u posebnom odboru carevinskog vieća. Odbor pretresa tu zakonsku osnovu po pojedinim zemljama i kraljevinama, te se rasprave u tom pogledu poglavito vrte oko razdieljenja izbornih kotara.

Nas poglavito zanima razdieljenje izbornih kotara u našim južnim pokrajinama. Najprva došla je na raspravu Dalmacija, a između ostalih zemalja u kojima obitavaju u većoj množini Slaveni bila je dosad i Štajerska, o kojoj je odbor raspravljao i ustanovio broj i razdiobu izbornih kotara.

Još prije nego je imala doći u raspravu razdioba izbornih kotara za Dalmaciju, austrijski Talijani skošile raznim resolućijama, pretestima i spomenicima pred parlament, kojima izim šestog mandata za Istru i Trst, odlučno zaiskaše da im se dade jedan mandat i u Dalmaciji. Ovaj zahtjev Talijana glede Dalmacije našao je u jednom krugu hrvatskih političara Dalmacije sklonosti, davši izraza o tom putem svojih novina i u načelu prihvatili kao opravdan taj zahtjev. Takav jedan izrazaj u ovom pitanju mi smo u svoje doba preneli iz spljetskog »Našeg Jedinstva« i podpuno smo, pogledom na odnošaj Talijana prema Hrvatima i Slovincima u našem Primorju, stanovište iznešeno u tom listu odobrili. Dapače bilo je u nekim hrvatskim redovima i takovih, koji su na zahtjev Talijana bezuvjetno pristajali i pronašli opravdanim da se Talijanima dade jedan mandat. To sve išlo je u ime sloge s Talijanima u Dalmaciji. S naših strana upozorilo se, da ne rećemo umolilo, braću u Dalmaciji da u tim pregovorima uzmu u obzir postupak primorskih Talijana prema Hrvatima i Slovincima u ovdješnjim stranama, iznesavši naše stanovište. Rek bi, da su braću u Dalmaciji uzvalili naše jade i nevolje, što im služi na čast. Ali eto nevolje: ustaše zagovornici sloge proti nama dugim člancima, u kojima se saulo vreća uvreda i niskih podvala na poštovnu trčansku »Eđinost« i na trčanske slovenske rodoljube.

Izborna reforma, odnosno razdioba izbornih kotara za Dalmaciju, došla je prva u raspravu pred parlamentarnom komisijom, te Talijani iznesoše putem zastupnika Bartolia zahtjev, da se i Talijanima Dalmacije dade jedan mandat. Predlog je pao, a prihvaćen je predlog predsjednika zemaljskog odbora dalmatinskog zast. dra Ivčevića, po kojemu će u Dalmaciji imati Hrvati 9 zastupnika a Srbi dva, Talijani nijednoga, kako je i pravo. Talijani pak, skošile i počese Hrvatima predbacivati nevjernost i slično. Nikakvo čudo. U svojoj preuzetnosti i neznađu drugo; babati na svoje štitništvo, a izrabljujuć naš skućeni položaj, u koji su nas pomoću vlade stavili, naravski je, da se ne začaju birati sredstva, kojima hoće da nas i nadalje u tom podređenom položaju drže. Nije dakle čudo, da Talijani, videći neuvažene njihove nepravedne težnje, prenašaju proteste sa javne stampe i na ulicu.

Pojav pak, koji nas se vrlo neugodno dojmilje, peče nas, jest taj, što neke hrvatske rodoljubne novine u Dalmaciji prikošile svoje zastupnike kao da su počinili kakav nerodoljubni čin time, što Talijanima u Dalmaciji nisu dali jedan mandat.

Nećemo isticati, koliko je trebalo dogovora, kompromisa i naprezanja, dok se je Talijanima uzelo zastupstvo u Beču, koje jim je davao velespedj. Te ako se ne varamo, baš u isti sadašnji pregajoci talijanskog mandata, najviše su rogororili tada na dalmatinske »narodnjake«, da su svojom politikom skrivili, da nije u bečkom parlamentu istaknut isključivi hrvatski karakter zemlje. Ovo je dakako dobro došlo Talijanima i njihovim slavenožderskim novinama. »Piccolo« ovu hrvatsku hranu požudno guta i na svoju probavljiva. Poznato nam je i rado ističemo, da i Splitška »Sloboda« ne zaostaje za drugim rodoljubnim novinama u zagovaranju naših opravdanih zahtjeva u Istri, ali nije smjela pustiti s vida činjenicu, da se Talijani zubima i noktima opiru, da se 70.000 Slovincu u Trstu i okolici dade jedan mandat, da ne spomenemo, kako je talijanska razdioba kotara u Istri, da bi htjeli njome progutati dvije trećine Hrvata i Slovincu, a gdje na svu silu hoće još šesti mandat. Poznato je pak, da po novoj izbornoj reformi, Talijani su od svih narodnosti najviše pogodovani; jer dok jedna narodnost dobiva na 70.000 duša jednog zastupnika, Talijani dobit će ga na svakih 40.000 i u nekim kotarima na 35.000. Kako se može dakle prikoravati nekoga zato, što nije htio dopustiti da 16.000 Talijana u Dalmaciji dobije zastupnika! Čudimo se, da se to moglo napisati, poslje držanja Talijana kod glasovanja u odboru prigodom rasprave o razdiobi izbornih kotara u Štajerskoj.

Braćo, prenimmo se jednom, jer znamo kako je pravedniku u društvu s nepravednim i nemojmo sami zascičivati talijansku proždrljivost. Talijani, na naš nesreću, imaju moćnoga hranitelja i branitelja, koji jim dava dovoljno nama otete hrane. Združimo se dakle proti jednim i drugima, da nam i kosti ne izgrizu! Za našu braću u Dalmaciji morao bi biti neumoljivi zakon postupanja prema zahtjevima talijanskim ovaj:

»Neka Talijani pokažu dobru volju, ali čin om, u Trstu i Istri, tada ćemo i mi Hrvati u Dalmaciji. Hoćemo čak i istodobno, ali prije nikako ne, jer smo se često opekli i nećemo da nam braća u Istri izginu«.

### Hrvati!

Kupujte žigice

Družbe sv. Cirila i Metoda za Istru.

# VIESTI.

## Mjestne.

### Konecrat Sokola.

Sinoćnji koncerat Sokola u vrtu hotela Belvedere ispao je vrlo liepo. Mnogobrojno občinstvo koje je prisustvovalo koncertu, osobito je povladjivalo krasnom pjevanju bečkog konservatoriste g. dra. Novosela i točnom igranju gđjice Stane Laginjeve koja ga je pratila na glasoviru. Sinoć nakon toliko godina opet nam se predstavio nješoviti pjevački zbor, kojeg je uvježbao g. Križ i pod njegovim ravnanjem častno izvršio svoju zadaću. Tamburaši bijahu kao uvijek i tako i sinoć na mjestu. Občinstvo je sve dolično nagradilo pjeskanjem. Cijela zabava, koja je bila vrlo animirana, donela je liepi moralni i materijalni dobitak, koji nas je sve zadovoljio.

### Srbski djaci na putu.

U četvrtak u podne prispjelo je iz Trsta u Pulu 35 djaka abiturijenata srbske gimnazije u Beogradu sa dva profesora. Dopotovali su iz Beograda, Rieke i Trsta. U pratnji ovdješnjih Hrvata razgledaše znamenitosti Pule, te u petak posle podne oduputovaše u Zadar, Šibenik, Spljet, Kotor, a odatle u Cetinje u Crnogoru. Iz Cetinja vraćaju se natrag u Kotor pa u Metković, otkuda se vraćaju preko Mostara i Sarajeva u Beograd.

## Razne.

### † Josipina Mahnić.

Iz Krka pišu nam: U subotu dne 30. pr. mj. umrla je ovdje ljubljena majka našeg presvjetlog gospodina biskupa dra Antuna Mahnića, Josipina, u visokoj dobi od 75 godina, providijena svetotajstvima sv. vjere. Sprovod mile pokojnice bio je u ponedjeljak dne 1. o. mj. u 9 s. u jutro. Sprovodu, koja je vodio uz asistenciju ovdješnjeg kaptala mjestni župnik preč. g. kanonik dr. Antun Orlić, prisustvovalo je celiokupno mjestno svećenstvo i č. o. o. Franjevci iz Krka i Košljuna, kao također i više svećenika iz bližnjih župa otoka. Na sprovodu su bile zastupane sve državne i autoimne oblasti u Krku, župnici i odvjetnici i drugi odlični građani; zastupane su bile također nekeje občine otoka. Ovim sprovodom pokazalo je cijelo krčko građanstvo bez razlike stranaka veliku poštu pokojnici, koju si je svojom dobrotom i ljubezljivošću znala steći u krčkom pučanstvu, kao što ovime iskazalo je svomu obiljubljenomu nadpastiru ljubav i stovanje, koje uživa među svojim stadom, kojim onako mudro i ljubezljivo vlada. Našemu ljubljenomu biskupu budi na ovom težkom gubitku izražena naša najdublja sućut, a miloj pokojnici, čestitaj slovenskoj majci, koja je na uzor i ponos Slovenaca i Hrvata uzgojila našeg vladiku Antuna, budi lahka hrvatska gruda!

### Kmetске nevolje.

Istra nije velika zemlja, ali neprodje godina, da budi koji kraj strada radi nesretne tuće (grada).

Naša Sloga imala je prešan predlog zastupnika Spinčića da vlada pomogne okolici občine Dekani u koparskom kotaru. Po onom predlogu vidi se kolika je nesreda zadesila onu okolici. A prošli petak bilo je grada opeta u občini Kanfanarskoj, osobito na plohi, što od prilike ide od nove postajice Žminj prema Ljamskom blatu. Okolo Dva-grada je tuća sve uzela, te će loza trpiti nesamo ovu godinu, u kojoj je prihod posve uništen, nego i u buduće dvije, tri godine.

Za izgradnju novog groblja u Lovranu.

Občinskog glavarstva u Lovranu objavljuje u talijanskim novinama, da će se dne 20. julyia o. g. od 11 sati u jutro do podne držati u onom obč. uredu javna jetinja za izdanje izgradnje groblja u

mjestu Dolac-Lokva i to: uređenje i izgradnju ceste do groblja, izgradnju mrtvačke kapelice s nuzgrednim prostorijama i uređenje i izgradnju groblja. Troškovi za ove radnje proračunani su ovako: 1. uređenje i sagradjenje puta K 28.467; 2. mrtvačka kapelica s nuzgrednim prostorijama K 39.547'24; uređenje i sagradjenje groblja K 103.228; 4. nepredvidivi troškovi K 8757'76 — ukupno K 180.000.

Pisane ponude, providjene biljgom od r i k a zatvorene pečatnim voskom, imaju sadržavati preuzeće sve gori spomenutih radnja, postotak popusta na proračunanim troškovima, kao i potvrdu občinskog ureda, da su položili 5% jamčevine na ukupnu svotu što proizlazi usljed popusta. Najtečajeli moraju izim toga izjaviti u ponudi, da preuzimaju sav trošak, što ga je občina dosad učinila u ovom postu, a koji iznaša K 6996. Ujedno treba da izjave, da su im poznati svi uvjeti ove radnje, narci, troškovnik i dr., koji se mogu pregledati u občinskom uredu u Lovranu, koji će dati svako razjašnjenje kao i preise uz plaću od 25 K.

Doznanjenje radnje prizdržano je po volji občinskog glavarstva u Lovranu.

### Fuit lilion et stabant Teucrorum moenia.

Bijaše čvrsta vjerska zgrada u porečko-puljskoj biskupiji, dok je u njoj vladao Dobrihin dlu. Jedva iz njegova odlaska graknu prva kovilnjačka novina na jednog našeg svećenika, jer se je usudio činiti hrvatski moliti u školi neko dijete, koje nije znalo govoriti do li hrvatski.

Zato izriga kovilnjača svoj bies nazvši ga krivovjercem, jer tobože da uči djecu, da je Isus bio sšavun.

Najveći razoran udarac zadadoše sv. Ilijonu sami njegovi čuvari. Ipak neko čestito lice opomenu u dičnoj »Edinosti« glavnoj porečkoga »šefa«, da se prodje nesretnoga koparskoga zavoda, ne želi li posvemašnje Ilijonovo razsulo u našem narodu.

Nu na šefovu obranu ustaše poglavice popovski te poslaše pisan spis januara 1881. godine nižemu svećenstvu »afine sia abhattata la inguriu scagliata in un foglio di Trieste contro il capo della nostra diocesi.

Razumije se samo po sebi, da inoplemena koparčad dolazeći službovati među naš narod, nemože koristiti sv. vjeri, jer ne znađe niti s oltara iz knjige dobro čitati hrvatski, a kamo li kako to zapovjeda sv. Tridentinum, ustmeno riječ božju propovjedati.

Čudno izgleda da katolički biskupi u Solnogradu i Paderbornu, drugdje vladaju svojim svećenstvom. — Oni svomu kleru zapovjedaju, da uče u školama djecu u svojem jeziku »nach ihrer Fassungskraft«, »ut sic raeidificentur fundamenta sanctae Ilii«, jer drukčije »perarrat intra et extra moenia.

Jesu li ovi biskupi krivovjerci? Nisu! Je li pak onaj pravovjerac, koji dopušta, pače zapovjeda, da se naša hrvatska dječica uče sv. vjeru u jeziku talijanskom koga ne razumiju? Kažu da jest! Neka bude, vidjeti ćemo kamo će dovesti to njegovo pravovjerje!

Poziv na redovitu godišnju glavnu skupštinu-podružnice »Družbe sv. Cirila i Metoda« u Livadama, koja će se obdržavati dne 15. julyia 1906. u 4 sata po podne sa slijedećim dnevrim redom:

1. Pozdrav predsjednika.
2. Izvješće tajnika.
3. Izvješće blagajnika.
4. Izbor novog odbora.
5. Slučajni predlozi.
6. Ples u kući gosp. Broše Ivana u Odbor.

Prodaja samostana u Sv. Petru u Šumi.

Kako čujemo pregovaraju jezuiti s vlastnikom samostana u Sv. Petru u Šumi,

koji bi ga kupili. Do sada pregovori nisu uspjeli, jer se u velike razilaze gledišne. Jezuiti bi kupili zgradu got samostana, koga bi pregradili i popravili, te bi se u njem nastanili.

### Zabranjena glagolska misa.

Iz Spljeta javljaju: Kao svake godine, tako se je i ove godine imala na blagdan slavenskih apoštola sv. Cirila i Metoda služiti svećana glagolska misa. Nu biskupska kurija, ove godine je zabranila tu misu. Radi toga vlada u spljetskom občinstvu veliko ogorčenje proti biskupu Nakčiću.

»Fremdenblatt« proti Pitreichu. Senzacija pobudjuje pisanje »Fremdenblatta« proti zajedničkom ratnom ministru Pitreichu. Ovome se spočituje, što je izpunio tolike manje i veće zahtjeve Ugarske, te je tako pogodovao težnji nezavisnjaka, da Ugarska dobije samosvojnu vojsku.

»Fremdenblatt« smatra je organom ministra vanjskih posala grofa Goluchowskoga.

Ugarski brzjavni »Korrespondenz Bureau« javlja da ti napadaji protiv Pitreicha nisu nadahnuti niti od ministra vanjskih posala, niti od austrijske vlade, već od jedne grupe austrijske gospodske kuće, koja kani u jednakom smislu napasti zajedničkog ratnog ministra u današnjoj sjednici austrijske delegacije.

### Novi kadeti ratne mornarice.

Kadetima drugoga razreda imenovani su slijedeći pitomici riečke ratne pomorske akademije: Mauricij Vecchiato, August Kuster, Lav Kraut, Guido Gian, Velimir Budisavljević-Priedorski, Karlo Cerri, Josip Tončić, Gualtiero Pohl, Orest vit. pl. Zopa, Juraj Grillmayer, Juraj Kvekić, Zdenko Huđeček, Fridrik Meeraus, Vladimir Smrekar, Emilij pl. Marijašević, Ervin Maggi, Henrik Meynier, Frano Katzianschitz, Hugo Fleck pl. Falkhauser, Henrik Ranecker pl. Lillienheim, Oton Kasseroller i Juraj Medwecky.

### Oružanje Dalmacije.

Pod tim naslovom »Obzor« imade uvodni članak, u kom veli, da Italija svu pozornost obraća na Balkan, te se sprema na rat. Venecija se utvrđuje, a južno od nje traži se u lagunima zgodno mjesto kao bazu za brodovlje. Italija ima jače ratno brodovlje od Austro-Ugarske, te ova potonja grozničavo radi na pojačanju mornarice. Dalmacija će dobiti željeznicu,

no ne zato, da se podigne promet, nego iz strateških razloga. Dalmacija će se utvrditi, naročito Kotor, Šibenik te Lošinj i ostali otoci duž obale. Milijuni će proći u ratne svrhe, a narod će grnuti u Ameriku.

### Imenovanja.

Savjetnici prizivnog suda u Trstu August Ja kopić i Emil kez S me cch i a imenovani su dvorski savjetnici pri vrhovnom sudistu u Beču.

Generalni prokurator Leopold vitez Cramer pošao je u mirovinu, a imenovan je na njegovo mjesto Ferdinand vitez Schrott, te mu je ujedno podijeljena čast tajnog savjetnika.

Preuzivljen g. Schrott pozna dobro Primorje, jer je bio u Trstu za duže vremena viši državni odvjetnik.

Sva ta tri gospodina, uz druge jezike, poznaju i hrvatski a vriede za ljude naučne i vrlo pravnike.

### Ogorčenje Hrvata na riečkog guvernera.

Na Rieci i u hrvatskom primorju vlada među Hrvatima veliko ogorčenje što novi guverner riečki u svom nastupnom govoru nije spomenuo Hrvata i što je pridomom njegova izleta po Hrvatskom Primorju parobrodom »Tatra« bila skinuta hrvatska zastava na istom parobrodu.

### Za složni rad među Hrvatima u Americi.

Rodoljubnim zauzimanjem veleuč. g. dr. Ante Biankina sastala se u prvoj polovici prošloga mjeseca u Chicagu na dogovor predstavnici listova »Hrvatske Slobode« i »Hrvatske Zastave« i to s jedne strane Rev. Niko Gršković i s druge strane gđ. Janko Keserčić, Juraj Mamek, Hinko Sirovatka i Kostu Unković-Meić kao zastupnici Hrvatske Nov. Udruge.

Taj je dogovor bio posvećen svrsi, da se suglasno s radosnim političkim preokretom u domovini postigne i među Hrvatima u Americi sporazum za složni rad oko općih narodnih interesa.

Učestnici sastanka sporazumise se, da u tu svrhu poduzmu korake, za koje se nadaju, da će privesti do željena cilja u prilog gore iskastnute svrhe.

### Album hrvatskih umjetnika.

Među ovogodišnjim izdanjima izdat će »Matica Hrvatska« Album hrvatskih umjetnika u kojem će biti najbolje i najnovije radnje hrvatskih slikara i kipara. Ovaj naum »Matic« je svake hvale vriedan, jer će time pružiti priliku i širem občinstvu da se upozna sa radovima naših hrvatskih umjetnika.

## Svjedočba.

Podpisati Fran Serafin Križ trgovac u Čabru (Hrv.) posvjedočava gospodinu **Viču Despalotoviću** sada slikaru u Puli da je tečajem dva mjeseca kod istoga u novosagrađenoj kući svekolike sobe, hodnike i kuhinje, liepo, solidno i moderno izslikao kao što i sva vrata i prozore bojadisao uz moje podpuno zadovoljstvo i uz radnji primjerene cijene uračunao.

U ČABRU dne 29. lipnja 1906.

F. S. KRIŽ v. r.

## Tko želi kupiti!

Prodaju se 2 kuće u medulinskoj ulici u Puli br. 89 i 92, jedna imade zgodne prostorijske za dućan.

## Ljekarnički vježbenik

sa maturalnom svjedodžbom, traži mjesto u kojoj ljekarni. Govori hrvatski i njemački. Ponude neka se izvole upravit na

F. REIZERA, juniora, SAMOBOR.

Gesetzlich geschützt.  
Jede Nachahmung u. Nachdruck strafbar.

**Allein echt ist Thierry's Balsam**

nur mit der grünen Nonnenmarke.

Altherbühnt, unübertreffbar gegen Verdauungsstörungen, Magenkrämpfe, Kolik, Katarh, Brustleiden, Influenza etc. etc. Preis: 12 kleine oder 6 Doppelglaschen oder 1 gr. Spezialflasche mit Patentverschluss K 5.— franko.

Thierry's Centifoliensalbe allbekannt als Non plus ultra gegen alle noch so alten Wunden, Entzündungen, Verletzungen, Abszesse und Geschwüre aller Art.

Preis: 2 Tiegel K 3.60 franko versendet nur gegen Voraus- oder Nachnahmeausweisung.

Apotheker A. Thierry in Prograda bei Rohitsh-Sauerbrunn.  
Die Brochüre mit Tausenden Original-Dankschreiben gratis u. franko.  
DEPOT: In den meisten größeren Apotheken u. Medicinal-Drogerien.



Gli avvisi si pubblicano in lingua croata, italiana e tedesca, secondo la speciale tariffa. Per avvisi più volte ripetuti un considerevole ribasso. Il tutto verso pagamento anticipato.

Ogiasi se objavljuju u hrvatskom, talijanskom i njemačkom jeziku po posebom cijeniku. Za višekratna vrštenja znatan popust, a sve se plaća unapried.

**Apothekar A. Thierry's Balsam und Centfollensalbe.** Nicht nur im Herbst und Winter im Hause, sondern besonders auch zur heißen Sommerzeit und auf Reisen und Touren dienen diese allbekanntesten, verlässlichen Mittel in allen Fällen vorzüglich. Sie sind die wahre Heiler in der Not bei so oft vorkommenden Schwäche- und Hitzeanfällen. Ohnmachten besonders zur Obst- und Gurkenzeit so häufig vorkommenden Koliken, Durchfällen, Krämpfen, Verdauungsstörungen, Verkühlungen, Infektionen durch schlechtes Trinkwasser u. s. w. Die Salbe ist unersetzbar bei allen Lädierungen, Quetschungen, Beulen, Schwellen, Wunden jeder Art, Abszessen u. s. w. und beide Mittel sollen in hinreichender Menge immer mitgeführt werden, sie helfen zumindest sicherlich über das Schlimmste, bis man zu einem Arzte gelangen kann. Wenn diese Mittel noch nicht bekannt sein sollten, erhält auf Wunsch zu seiner vollsten Überzeugung gratis und franko das Büchlein mit vielen tausenden Originalanschriften zugesendet. Man lasse sich nicht andere wertlose Fälschungen aufdisputieren und adressiere bei allen Zuschriften und Bestellungen an: Apothekar A. Thierry in Pragrad bei Rehbitzsch-Sauerbrunn.

**Wetterbericht**

des k. u. k. hydrograph. Amtes in Pola von Heute 7 Uhr früh.

**FOLA:** Barometerstand 639  
Temperatur Celsius + 21.8  
Wind Kalm  
Bewölkung 1  
Seegang 0-5 0  
Regenmenge 0 mm

**ORER:** Barometerstand 636  
Temperatur Celsius + 21.4  
Wind NWI  
Bewölkung 0  
Seegang 1  
Regenmenge 0 mm

Vlastnik i izdavač: **Tiskara LAGINJA** i dr.  
Odgovorni urednik: **J. Kusák.**

**Notiziario d'affari.**

**Mali oglasnik - Kleiner Anzeiger**

**COMPRA E VENDE** mobili usati in buono stato. Informarsi presso F. Barbalic, Via Circonvallazione 35, pianoterra.

**CASIONI** di diverse grandezze vendonsi a prezzi convenienti. Rivolgersi all'amministrazione dell'„Omnibus“.

DIFFONDETE L'„OMNIBUS“



**SKLADIŠTE**  
Glinenih peći, komina, štednjaka, te željeznih komina  
tvrdke

**Josip Potočnik -- Pula.**  
Specijaliteta: Glinene peći trajnim žarom, Peći „Multiplikator“ zvane, Glinene peći, Automatske peći  
Glinene peći na plin i komini na plin Štednjaci na plin i ugljen

Kace za kupanje — Oblaganje stiene  
Pločenje sa mozaikom i „klinker“ pločama  
**PATENTIRANE POSTAVE KOMINA.**  
Skladište emajlovanih pećnjaka, ploče za stiene preobučti, modri pećnjaci za štednjake i za preobučti.  
Glavna prodavaonica i skladište: **CORSIA FRANCESCO GIUSEPPE, br. 6.**

**Istrianer Weinbaugenossenschaft**  
in  
**POLA**

hat stets am Lager Istrianer und dalmanischer Weine bester Qualität.

Istrianer rot und weiss  
Weine von . . . . . 36 bis 40 K  
Roter Terranwein I. Qualität . . . . . 44 > 48 >  
Muskateller weiss . . . . . 50 > 60 >  
Muskat dessert hochfein . 100 — >  
Lissaner Vugava . . . . . 70 — >  
Dalm. Blutwein . . . . . 50 — >  
Opollo . . . . . 44 — >  
hochfein . . . . . 56 — >

Alle Preise verstehen sich per 100 Liter franco POLA. Weinproben werden auf Verlangen in die Wohnung gestellt. Bestellungen können mündlich in Komptoir Clivo S. Stefano Nr. 9., parterre, brieflich, oder telephonisch (Tel. Nr. 26.) erfolgen und werden sofort ausgeführt.



Odklapan s 3 srebrnami kolajnama u Gorici godine 1891, 1894, 1900.  
Častna diploma i zlatna kolajna u Vidmu godine 1903.  
Zlatnu kolajnu i zaslužni križ u Rimu godine 1903.

**J. Kopac**

**Svijećarna na paru**  
**J. Kopac, Gorica, ul. Sv. Antona b. 7.**

Preporuča preč. svećenstvu, crkvenom starešinstvu, p. n. „svetnom obćinstvu svijeće iz prijesnog pećnoga voska. Kilogram po K 5.— Za prijesnost jamčim s K 2.000. Tamjan Myrrhae, Styrax, fitilja i stakla za vječno svjetlo po jeftinijoj cijeni. Gg. Trgovcima preporučam svijeće za pogrebe, za božićno drveće, vošteni svitci i med najjeftinije vrsti uz veoma niske cijene. Žuti vosak kupujem u svakoj množini po najvišjoj dnevnoj cijeni.

Na zahtjev šaljem oijenik franko.

◦ **ISTARSKA POSUJILNICA u PULI** ◦

**Prima zadrugare,** koji uplaćuju zadrughnih dijelova jedan ili više po kruna 20.

**Prima novac na štednju od svakoga,** ako i nije član te isto bez ikakvog odbitka. plaća od istoga 4 1/2 %

**Vraća na štednju uložene iznose do 1000 K bez predhodnog odkaza, a iznose od 1000 K ako se nije kod nloženja suglasno ustanovio veći ili manji rok za odkaz, uz odkaz od 8 dana.**

**Zajmove (posuđe) daje samo zadrugarom,** i to na hipoteku ili na mjenice i zadužnice uz garanciju.

**Uredovni sati svaki dan od 9—12 sati prije podne i 3—6 sati poslije podne; u nedjelju i blagdane osim juiija i augusta injesca od 9—12 prije podne.**

**Društvena pisarna** i blagajna nalazi se u Clivo S. Stefano br. 9, prizemno desno, gdje se dobivaju pobliže informacije.

Ravnateljstvo.

**Tko!!!**  
pošalje poštom unapried  
**= 10 kruna, =**  
dobiva franko u kuću sljedećih  
40 knjiga.

**Samo kratko vrijeme!**

1. Ljubić: »Matija Gubec«. 2. Devidić: »Lažni barun«. 3. Tomašić: »Cricice«. 4. Mark Twain: »Zvuci iz Amerike«. 5. Millić: »Vražja četa«. 6. Strok: »Spajna priprićenja«. 7. »Doista jedan je bog«. 8. Hoffmann: »Svako je svoje sroče kovač«. 9. Pažur: »Obroti jela«. 10. Sienkiewicz: »Bartek pobjednik«. 11. »Život kraljice Jelisave«. 12. Širola: »Pomršeni račun«. 13. S. K.: »Spomen pjesme«. 14. Czajkowski: »Skizoboz u kuli sa sedam tornjeva«. 15. »Pustolovine Petrice Kerempuh«. 16. Frey: »Na bijegu«. 17. »Storma«. 18. Širola: »Devet izvornih pripovijesti«. 19. Širola: »Širola: »Miraz«. 22. Fražimir: »Sjaj danice ilirske«. 23. Pastorić: »Rusko-japanski rat«. 24. Mijatov: »Život hajduka Ulmanića«. 25. Pažur: »Seljačka buna«. 26. Burdo: »Zgode i patovanja Stanleya«. 27. Krčmarić: »Novelice i Novolet«. 28. Grigorović: »Piknik«. 29.—40. Harambašić: »Vijenac pripovijesti, romana i pjesama« (12 knjiga).

Tko šalje unapried i krunu 20 fitra, dobiva »Zlatne ribice«, galeriju slika.

Novce moim unapried poslati knjižari i papirnici

**Pazite! Neproпустite naručiti!**

**50** šaljivih predmeta, kojimi se može ugodno pozabaviti svako društvanec. Svaticko je odmah carobnjak. Unapried poštom poslano samo 6 kruna.

**Najnoviji SAMO 22 KRUNE FONOGRAF 22 KRUNE**

badava k tome 6 igraćih valjaka.

Najljepša zabava u obiteljima, društva itd. igra sve najljepše opere, operete, valčke itd. Cijena svakom posebnom valjku samo K 2-40.

**Panorama** (mekaničko mijejanje slika) samo za muške 50 fotografija sve su slike čisto i plastične.

**Kompletna panorama sa 50 fotografija** samo K 3-50 samo.

Škatulja čarobnih predmeta, sa predmetima i knjigom za priredjenje čarobničkih predmeta samo K 5-20.

Sve naručbe obavljaju se samo uz pouzdoće i ako se novac unapried pošalje, onda doći će prima predmete franko u kuću.

Sve naručbe moim upravit na točan adresu

ŠIRITE I KUPUJTE „OMNIBUS“. DIFFONDETE L'„OMNIBUS“.

**Ferd. Strmecki ml.**  
Zagreb, Frankopanska ulica br. 2.

**HOTEL BALKAN -- TRST**

KAVANA i REŠTAURACIJA

**NOVA ZGRADA, 70 elegantnih soba**

električna rasvjeta, kupelji, ciene umjerene.

**POČKAJ i KÖGL.**